

La diffusione nell'industria della cultura dell'efficienza energetica

SETTE IMPRESE SU 10 HANNO REALIZZATO PROGETTI DI EFFICIENZA ENERGETICA NELL'ULTIMO ANNO E LA MAGGIOR PARTE DICHIARA DI AVERE INCREMENTATO I PROPRI INVESTIMENTI

18 agosto 2017 Redazione Attualità, Efficienza



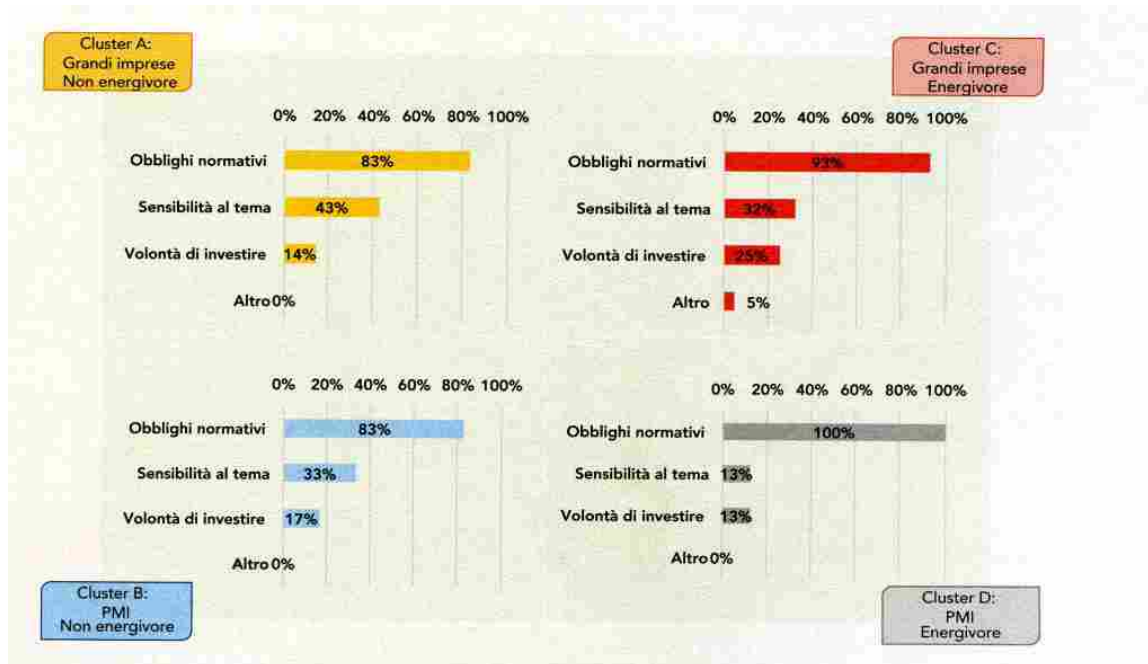
Cresce la consapevolezza del problema della gestione dell'energia e la conoscenza degli strumenti più idonei per affrontarla: l'efficienza energetica è una delle chiavi di business.

Proprio per meglio comprendere le leve che portano alla scelta delle soluzioni di efficientamento e risparmio è stata svolta **un'indagine tra gli oltre 700 energy manager** (laddove presenti in azienda) dichiarati dalla Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia (Fire) e tra gli associati delle associazioni di Categoria Assoege, Anima, [Anie](#).

Dall'indagine emerge una significativa attenzione al tema dell'efficienza energetica, dovuta soprattutto alla diffusione dello strumento degli audit energetici, cioè l'obbligo di diagnosi energetica per i soggetti grandi e per quelli energivori.

Inoltre inizia ad essere presente – all'interno delle aziende – la figura dell'energy manager per la gestione dell'energia.

Sette imprese su 10 hanno realizzato progetti di efficienza energetica nell'ultimo anno e la maggior parte dichiara di avere incrementato i propri investimenti. Gli interventi di efficienza energetica stanno gradualmente assumendo un ruolo strategico per lo sviluppo dell'impresa e il consumo energetico sta divenendo un driver di valutazione della vita utile residua di un asset: un macchinario viene considerato obsoleto quando inizia a far registrare consumi più elevati dello standard e ciò rappresenta sicuramente un cambiamento di paradigma importante.



Le motivazioni per l'esecuzione dell'audit energetico - Fonte Rapporto Energy Efficiency Report 2017

Negli ultimi 5 anni è **umentata l'attenzione verso la misura ed il controllo dei consumi energetici** e si sta assistendo all'adozione di approcci all'efficienza energetica sempre più strutturati. Purtroppo i tempi di ritorno degli investimenti sono una barriera alla realizzazione di interventi, a cui si aggiungono l'incertezza del quadro normativo, le difficoltà di interazione tra il processo produttivo esistente e la nuova soluzione tecnologica e il limitato accesso al credito.

Quasi l'80% delle imprese che ha sostenuto investimenti in efficienza energetica nel corso del 2016 ha realizzato gli interventi internamente, questo è legato soprattutto a una diffidenza verso i soggetti esterni e alla volontà di proteggere il proprio know how.

Se analizziamo i dati delle grandi imprese, emerge il risparmio sui costi degli interventi. Il comparto industriale **sottolinea una certa inadeguatezza nelle competenze tecniche dei soggetti esterni** che si occupano di interventi di efficienza energetica.

Tra i soggetti esterni, quelli che detengono la maggiore quota di mercato sono le ESCo, tuttavia, anche quando l'intervento è stato realizzato da un soggetto esterno, la metà delle volte il rapporto si interrompe alla consegna della soluzione e le attività di monitoraggio e manutenzione sono svolte internamente.



Informazioni su Redazione > 442 Articoli

La redazione di ElettricoMagazine è composta da esperti di settore e technical writers che approfondiscono i temi legati all'integrazione impiantistica e connessa, l'energia, il comfort e la sostenibilità.

